



# COMUNE DI GIOIA TAURO

**Città Metropolitana di Reggio Calabria**

Via Trento, 57 – 89013 Gioia Tauro – PEC: protocollogioiatauro@asmepec.it

**SETTORE IV – SETTORE TECNICO - MANUTENTIVO**

## **AVVISO PUBBLICO PER IL RILASCIO DI CONCESSIONE DI SUOLO PUBBLICO A SOGGETTI PRIVATI CON FINALITÀ TURISTICA – RICREATIVA**

### **Premesso che:**

- L'obiettivo prioritario del Comune di Gioia Tauro è quello di dare attuazione al PCS, strumento di regolamentazione delle aree di suolo pubblico ricadenti nel territorio comunale nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica ed ambientale, nonché la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche che si svolgono lungo il demanio marittimo e prevedendo, per le zone ancora da concedere, tipologie d'intervento che favoriscano lo sviluppo turistico;
- Con la delibera di Consiglio Comunale n. 136 del 01.06.2004 è stato approvato il piano di localizzazione per la concessione a soggetti privati, spazi pubblici con finalità commerciali, per la messa in opera di strutture di facile rimozione lungo la via Lungomare;
- L'area oggetto di concessione è individuata nelle tavole grafiche allegate alla predetta delibera di Consiglio Comunale;
- Con delibera di Giunta Comunale n. 180 del 28.11.2024 è stato dato atto di indirizzo per l'assegnazione in concessione dell'area libera non occupata;

### **Art. 1 – Area da concedere**

L'area libere da concedere sono situate nel territorio del Comune di Gioia Tauro per un massimo di mq 60,00 (superficie struttura) ed altezza max 3.50 m dall'estradosso esterno.

La concessione ha carattere oneroso e comporta la corresponsione obbligatoria (previa revoca della concessione) della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.) in conformità alle norme previste dal D. Lgs 507/1993 e delle relative tariffe approvate con deliberazione del Consiglio Comunale.

## **Art. 2 – Modalità e termini di presentazione**

Le istanze l'ottenimento del Permesso di Costruire per la struttura di facile rimozione secondo le regole di legge, dovranno essere indirizzate al Comune di Gioia Tauro a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento oppure a brevi manu al Protocollo Generale del Comune sito in Via Trento, 57 - Ufficio protocollo, **entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando e quindi entro il 26.03.2025, pena l'esclusione.**

Per il recapito a mezzo posta farà fede la data del timbro postale, mentre per il recapito presso il Protocollo Generale farà fede la data di ricezione della domanda.

Sulla busta debitamente chiusa e sigillata, dovrà essere chiaramente indicata la seguente dicitura **“BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI SUOLO PUBBLICO COMUNALE”**.

Il plico al suo interno, dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione di seguito indicata.

✚ una prima busta recante la scritta esterna “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, dovrà contenere a pena di esclusione copie dei seguenti documenti:

- 1) **domanda di partecipazione**, datata e sottoscritta dalla persona fisica, dal titolare nel caso di impresa individuale o da persona munita dei poteri di rappresentanza legale negli altri casi, secondo il modello allegato A, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento personale del soggetto, in corso di validità. Nel caso di persona fisica, dovranno essere indicati il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale; nel caso di impresa individuale, il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale dell'imprenditore; negli altri casi, la denominazione o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A. della ditta, nonché le generalità del legale rappresentante;
- 2) **copia della ricevuta delle spese di istruttoria** dell'importo pari a € 200,00 effettuato presso la Tesoreria del Comune di Gioia Tauro codice IBAN IT 38G0709181370000000190177, CAUSALE: Spese Istruttoria per il “bando per assegnazione suolo pubblico comunale”;
- 3) **autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** e dell'art. 89 del d. lgs. n. 159/2011 (cod. antimafia);

✚ una seconda Busta recante la scritta “DOCUMENTAZIONE TECNICA” dovrà contenere numero una copia dei seguenti documenti:

- a) stralcio P.C.S.;
- b) relazione tecnico-illustrativa firmata da un tecnico abilitato, contenente in particolare:
  - 1) oggetto della richiesta della concessione, con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare e indicazione di ogni tipo vincolo eventualmente esistente;
- c) piano di gestione economico-finanziario che specifichi le risorse finanziarie da investire, le unità di personale da assumere ed i tempi di realizzazione delle opere oppure piano finanziario d'investimento e di ammortamento, anche in relazione a quanto previsto dal PCS come investimenti ulteriori sugli standard minimi del PCS;
  - i numero previsto di addetti e loro mansioni;
  - ii illustrazione sulle modalità di gestione dell'attività;

iii elencazione e descrizione degli ulteriori servizi;

- d) planimetria dello stato di fatto del lotto in scala opportuna;
- e) rilievo dettagliato con elementi tecnici (profili e sezioni) atti a valutare lo stato di fatto;
- f) documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- g) elaborato grafico rappresentante il complesso dei vincoli di carattere territoriale, urbanistico e ambientale alla luce degli strumenti urbanistici vigenti;
- h) elaborato grafico riportante gli elementi strutturali proposti, i collegamenti a tutte le reti tecnologiche e dei sotto servizi, le caratteristiche di fruibilità e accessibilità dell'area, ogni servizio proposto nell'area;
- i) planimetria dello stato di progetto, con indicazione delle aree funzionali in scala opportuna;
- j) elaborati in scala opportuna per le opere di dettaglio;
- k) computo metrico estimativo delle opere da realizzare redatto applicando il prezziario vigente della Regione Calabria 2024;

### **Art. 3 – Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione per un massimo di 100 punti che saranno adottati sono i seguenti:

- 1) Qualità dei manufatti di facile rimozione da realizzare sotto il profilo del pregio architettonico (ambientale e di trasparenza) degli impianti e degli arredi – **max punti 50;**
- 2) Previsione progettuale manufatti amovibili a basso impatto ambientale (materiali naturali, ecocompatibili a basso impatto) – **max punti 10;**
- 3) Rispetto della normativa sulle barriere architettoniche e miglioramento della fruibilità ed accessibilità, in particolare per le persone diversamente abili – **max punti 10;**
- 4) Piano dell'investimento da computo estimativo delle opere da realizzare, di gestione economico-finanziario che specifichi le risorse finanziarie da investire, le unità di personale da impiegare ed i tempi di realizzazione delle opere – **max punti 30;**

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale dalla commissione giudicatrice è attribuito un coefficiente *variabile da zero ad uno da parte di ciascun commissario sulla base dei seguenti criteri motivazionali*

- eccellente 1,0 contenuti del progetto esaurienti, descritti in modo chiaro, completo e dettagliato e/o quantitativamente molto consistenti
- buono 0,8 contenuti del progetto esaurienti, descritti in modo chiaro e articolato e/ o quantitativamente abbastanza consistenti
- discreto 0,7 contenuti del progetto pertinenti, descritti in modo chiaro e abbastanza articolato e/o quantitativamente abbastanza consistenti
- sufficiente 0,5 contenuti del progetto modesti, con articolazione non ancora sufficiente e/o quantitativamente poco consistenti;

- insufficiente 0,2 contenuti del progetto limitati, articolati in modo frammentario e/quantitativamente poco consistenti;
- assenza di proposta progettuale 0,0 non valutabile e contenuti assenti.

*La commissione poi calcolerà la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari alla proposta progettuale, in relazione al sub-criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo”.*

La media dei coefficienti espressi dalla commissione, sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo stabilito per ciascuno dei quattro criteri, ottenendo in tal modo il punteggio attribuito.

Soglia di sbarramento al punteggio tecnico. Non saranno ammessi i progetti che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 40 punti (40/100).

Il progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore avrà diritto alla stipula dell'atto di assegnazione dell'area.

#### **Art. 4 – Esito selezione e condizioni**

1. Le istanze, pervenute entro il termine indicato nel precedente articolo, saranno esaminate nei 30 (trenta) giorni successivi alla suddetta scadenza, da apposita Commissione giudicatrice;
2. Sarà stilata una graduatoria, per la concessione delle aree pubbliche;
3. Con apposito provvedimento pubblicato all'Albo Pretorio on line per la durata prevista per legge, l'Ente comunicherà l'ammissibilità o meno delle istanze pervenute e, nel primo caso, disporrà contestualmente l'assegnazione provvisoria dell'area;
4. La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, del provvedimento dirigenziale di cui al comma precedente, costituisce notifica dell'esito dell'istanza avanzata dagli interessati;
5. Il funzionario delle Ente comunicherà all'aggiudicatario l'esito della selezione e successivamente sarà richiesta la produzione immediata dell'ulteriore documentazione e copie necessarie per gli obbligatori pareri di fattibilità degli Enti al rilascio del titolo concessorio;
6. L'Aggiudicatario provvederà in tempi rapidi a trasmettere tutta la documentazione richiesta tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
  - L'inottemperanza alla predetta condizione costituirà automatica rinuncia senza alcun avviso e comporterà l'assegnazione al soggetto successivo in graduatoria;
  - Prima dell'esecuzione delle opere il concessionario dovrà, comunque, munirsi del relativo titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Settore Tecnico.

#### **Art. 5 – Durata della concessione**

Le istanze hanno validità 4 anni non rinnovabili tacitamente.

I soggetti già collocati nell'ultima graduatoria dell'anno precedente possono ribadire la richiesta con istanza in carta libera accompagnata da autodichiarazione sul possesso dei requisiti di cui alla documentazione già presentata.

#### **Art. 6 – Requisiti di partecipazione**

1. I richiedenti la concessione, finalizzata all'esercizio di attività commerciali, dovranno essere in possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'articolo 71 del D. Lgs n. 59/2010;

2. Nessun richiedente o suo familiare (da intendersi persona convivente o appartenente allo stesso nucleo familiare) può essere titolare di altro esercizio commerciale da ubicare in aree pubbliche;
3. I soggetti partecipanti devono possedere al momento della presentazione dell'istanza, a pena di esclusione, i seguenti requisiti, da autocertificare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d. P. R. n. 445/2000 e dell'art. 89 del d. lgs. n. 159/2011:
  - Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e non possono essere affidatari delle concessioni per la finalità del presente bando i soggetti che:
    - a) nei cui confronti sia operante uno dei divieti di cui all'art. 67 del D.lgs. 06 settembre 2011 n. 159, e successive modificazioni (codice antimafia); l'esclusione ed il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda: il titolare o il direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di s.n.c.; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di s.a.s.; se si tratta di altro tipo di società, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e il direttore tecnico, nonché il socio unico persona fisica ovvero il socio controllante secondo i criteri di cui all'art. 2359 del codice civile;
    - b) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato; o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile; oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incidono sull'affidabilità morale e professionale. E' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale; per corruzione, frode, riciclaggio.
    - c) hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte, delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti del titolare, del direttore tecnico, degli amministratori, o nei confronti dei soci delle società di persone o nei confronti dei soci delle società di capitali che si trovino in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile; in ogni caso l'esclusione ed il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di indizione della procedura di selezione, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata; l'esclusione ed il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione di cui all'art. 178 del codice penale, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
    - d) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dal rapporto di lavoro;
    - e) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte, delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

Il soggetto partecipante alla procedura di selezione attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva, in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e non possono essere affidatari delle concessioni per la finalità del presente bando, i soggetti con uno dei divieti a – b- c- d- e;

4. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea, riconosciuta e non riconosciuta o in più di un consorzio o in più di una società commerciale o cooperativa ovvero partecipare alla gara in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in altre associazioni, società, a.t.i., o consorzi.

5. A tutela della par condicio delle ditte concorrenti e della regolarità della gara, è vietata la partecipazione alla gara medesima in concorrenza tra ditte che sono controllanti o controllate ed in particolare tra ditte fra le quali vi siano forme di collegamento, di parentela diretta o altre forme di collegamento dovute all'identità tra le seguenti mansioni:

- a) titolare di ditta individuale;
- b) socio di s.n.c.;
- c) socio accomandatario di società in accomandita semplice;
- d) membro di organi di amministrazione di s.p.a., s.r.l., di cooperative e loro consorzi, di consorzi di imprese;
- e) soggetti investiti di potere di rappresentanza dell'impresa per la partecipazione ad appalti pubblici;
- f) direttori tecnici.

#### **Art. 7 – Divieti e cessione**

È vietata la sub-concessione a terzi. L'inosservanza della presente disposizione comporta la risoluzione immediata dell'atto di assegnazione.

È vietata la locazione a terzi dei manufatti realizzati in aree concesse ai sensi del presente regolamento. In tal senso, l'unico soggetto titolato all'esercizio dell'attività è esclusivamente l'intestatario della concessione di suolo pubblico.

La cessione della concessione potrà avvenire solo nel caso di cessazione dell'attività o in caso di fallimento, previa autorizzazione dei competenti uffici comunali.

#### **Art. 8 - Pubblicità**

Il suddetto Bando con i relativi allegati, verrà pubblicato all'albo pretorio on line e sul sito internet del Comune di Gioia Tauro <https://www.comune.gioiatauro.rc.it/>, a partire da quest'ultima avvenuta pubblicazione decorreranno i termini di presentazione delle domande entro i successivi 30 giorni utili.

#### **Art. 9 - Trattamento dei dati**

Si informa che i dati personali forniti, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 e dal D.Lgs. n.196/2003, così come modificato dal D.Lgs 101/2018, saranno trattati esclusivamente per il tempo e le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le attività conseguenti. Al fine di ottenere qualsiasi chiarimento inerente alla documentazione necessaria alla partecipazione alla presente gara pubblica, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio tecnico – Tel: 0966 5081.

*Gioia Tauro, 24.02.2025*

**Il Responsabile del Settore Tecnico**

*Dott. Ing. Bruno GALLE' (\*)*

(\*) (Firma autografa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. 12/02/1993, N. 39)

**Allegati:**

- modello di domanda – *Allegato A*;
- dichiarazione art 67 del D.lgs n. 159/2011;
- planimetria.